Num. 204

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 28 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
27 Agosto	741,20	741,00	740,48	+23,0	+24,0	+23,4	+20,2	+22,8	+22,0	+16,8	N.E.	N.E.	N.N.E.	Quasi annuvolato	Nuv. squarciate	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 AGOSTO 1863

—

Relazione a S. M. fatta in udienza del 22 agosto 1863.

Sire,

Il servizio del Marchio dei lavori d'oro e d'argento trovasi tuttora retto da tante e diverse leggi quanti sono gli antichi Stati che, riuniti in un solo, costituiscono ora il Regno d'Italia.

In ciascuno di essi sono dunque in uso particolari impronte per la garanzia di tali lavori, ed i relativi punzoni hanno bisogno di essere rinnovati a misura che vengono logorati dall'uso.

Per le altre provincie è facile al Governo il rinnovare i suddetti punzoni essendo in possesso delle relative matrici. Non così avviene per le provincie delle Romagne, delle Marche e dell'Umbria, trovandosi le matrici depositate nella zecca di Roma.

Astrattamente parlando potrebbesi ricavare una nuova matrice dai punzoni attualmente in uso, e da essa estrarre quindi quel numero di punzoni che abbisogna.

Tale sistema non sarebbe per altro attuabile per due ragioni. La prima che i punzoni attualmente in possesso del Governo sono talmente logori dalla ruggine che non darebbero se non un'impronta informe. La seconda che quand'anche in tal modo si potessero avere delle impronte nitide si commetterebbe una vera contraffazione la quale non è certo nelle intenzioni del Governo.

In presenza di tali fatti trovandosi ormai consunto il fondo di punzoni che esisteva presso i varii uffizi di garanzia delle Provincie Romagnole, Marchigiane ed Umbre, non resta al Governo altro temperamento che di estendere provvisoriamente e fino a tanto che con una nuova legge non si provveda in modo uniforme al servizio del Marchio per tutte le provincie del Regno, l'uso dei punzoni di garanzia che servono al Marchio dei lavori d'oro e d'argento nelle antiche provincie.

Il Consiglio di Stato, il cui avviso ho creduto opportuno di prendere, ha opinato che fino a tanto che non sarà provveduto per legge comune a tutto il Regno alla materia del bollo di garanzia, convenga adoprare nuovi punzoni in sostituzione degli antichi e debba il Governo farsi autorizzare per legge transitoria a stabilirne i caratteri e ordinarne la fabbricazione.

Un progetto di legge per istabilire in tutto il Regno un sistema uniforme pel Marchio era stato già presentato nella passata sessione alla Camera dei deputati, ma non fu mai discusso. Nella corrente sessione gli affari di altissimo rilievo che hanno tenuto occupato il Parlamento non permettevano di ripigliarsi ad esame questa faccenda, la quale sebbene non unificata pure ha nelle diverse provincie leggi proprie, non esclusa la Toscana dove è facoltativo il Marchio per gli oggetti d'oro e d'argento.

Ma intanto è urgente rendersi possibile l'applicazione delle leggi esistenti nelle dette provincie, il che non può farsi quando manchino i Marchi.

In conseguenza, dietro l'unanime avviso del Consiglio dei Ministri, io sommetto alla M. V. l'annesso progetto di Decreto col quale si estende a quelle provincie il Marchio delle antiche provincie, salvo il chiedere su questa disposizione l'approvazione del Parlamento.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il bando generale del 7 gennaio 1815, e l'Editto 25 luglio 1817 della Camera Apostolica;

Visto il Regolamento approvato con R. Patenti 12 luglio 1824;

Avuto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato temporaneamente delle funzioni di Ministro di Agricoltura Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Finchè non sia per legge comune a tutto lo Stato provveduto al servizio del Marchio per gli oggetti d'oro e d'argento, il Governo è autorizzato ad estendere alle Provincie delle Romagne, delle Marche e dell'Umbria, l'uso dei punzoni di garanzia istituiti dal Regolamento approvato con RR. Patenti 12 luglio 1824 per le antiche provincie del Regno,

Art. 2. Questi punzoni conformi al disegno qui unito saranno contraddistinti in relazione a ciascuno degli uffici cui verranno assegnati da una particolare marca caratteristica da determinarsi dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Art. 3. Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1420 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

—

Il N. 1421 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il progetto di legge approvato dal Senato del Regno il 30 giugno 1863 per lo stabilimento di un corso suppletivo per gli aspiranti ai posti di Guardia Marina nello Stato Maggiore Generale della R. Marina;

Vista la relazione della Commissione della Camera dei Deputati 25 luglio 1863;

Considerando la necessità e l'urgenza di provvedere ai posti di Guardia Marina nella Regia Marina;

Sentito il parere del Consiglio dei Ministri,

Dietro proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alle vacanze esistenti nel numero delle Guardie Marina, le quali non si possono colmare coi mezzi consentiti dalla legge 4 dicembre 1858 sull'avanzamento nell'armata di mare, sarà provveduto nel modo prescritto dal presente Decreto.

Art. 2. È aperto un corso suppletivo alle Regie Scuole di Marina per aspiranti al posto di Guardia Marina di prima classe nello Stato Maggiore Generale della Regia Marina.

Il corso di cui nel precedente alinea sarà fornito:

a) Dagli allievi delle Regie Scuole di Marina che al 1.o del prossimo mese di novembre entrano rispettivamente nel 3.o e 4.o anno di corso;

b) Dai giovani che risulteranno tra i primi cento idonei in un esame di concorso regolato secondo viene prescritto dagli articoli seguenti. A parità di merito saran preferiti coloro che comprovino d'aver combattuto per l'indipendenza italiana.

Art. 3. L'esame di concorso di cui al § *b*) dell'articolo precedente sarà aperto col primo del prossimo mese di ottobre e vi verranno ammessi i giovani che facciano constare:

a) Di essere italiani;

b) Di essere fisicamente idonei alla vita di mare;

c) Di aver compiuto al 1.o novembre prossimo il 16.o anno di età e di essere ancora nel 19.o.

Il limite superiore dell'età è esteso al 24.o anno non compiuto per coloro che fanno parte della gente di mare. I candidati però che si trovino nell'età tra i 19 e i 24 anni dovranno far constare di avere due anni di navigazione effettiva sulle navi dello Stato o sui bastimenti del commercio.

Art. 4. Essi giovani dovranno inoltre subire con successo un esame sulle seguenti materie, cioè:

Aritmetica,
Algebra elementare,
Geometria elementare,
Trigonometria,
Geometria analitica,
Elementi di fisica,
Elementi di geografia,
Elementi di lingua francese,
Lingua italiana,

il tutto a tenore dei programmi da stabilirsi con regolamento.

Art. 5. I giovani ammessi nel corso suppletivo in seguito all'anzidetto esperimento di esami saranno classificati per ordine di merito e dopo gli Allievi del 3.o e 4.o anno di corso delle Regie Scuole di Marina.

Sì gli uni che gli altri, per la posizione e la disciplina militare, verranno considerati come Guardie Marina di 2.a classe, e ne vestiranno l'uniforme; percepiranno però le competenze delle Guardie Marina di 1.a classe imbarcate, fatta eccezione pel trattamento di tavola, che sarà per essi quello di una lira al giorno.

Art. 6. Nel corso suppletivo i giovani ammessi debbono fare gli studi necessari ad acquistare le conoscenze tecniche e pratiche del mestiere marino. Il corso degli studi sarà compito a bordo di una nave dello Stato, giusta le norme da stabilirsi con apposito regolamento, e durerà dodici mesi.

Art. 7. La nave di cui all'articolo precedente sarà considerata, per gli effetti della legge 20 giugno 1851, siccome armata in tempo di pace.

Il tempo passato a bordo della nave anzidetta dai giovani ascritti al corso suppletivo, qualunque sia la loro provenienza, non sarà considerato come tempo di navigazione utile per la promozione a Sottotenente di vascello.

Per quelli già appartenenti alla Marineria militare dello Stato sarà considerato però come continuazione del servizio militare.

Art. 8. Durante il periodo del corso suppletivo pei giovani che vi sono ascritti restano sospesi gli effetti delle leggi sulla leva di terra e di mare.

Art. 9. Le nomine a Guardia Marina di prima classe avranno luogo appena compito l'anno di corso suppletivo.

I nominati al suddetto grado saranno ripartiti in tre classificazioni; si comprenderanno nella prima gli Allievi di quarto anno di corso delle Regie Scuole di Marina; nella seconda gli Allievi di terzo anno delle suddette Scuole; nella terza tutti i giovani menzionati alla lettera *b*) dell'art. 2.

L'anzianità, salva la precedenza determinata dall'ordine di classificazione, sarà regolata tra i compresi in una medesima classificazione per ordine di merito desunto dal risultato degli esami.

Gli esami avranno luogo per tutti quanti al termine del corso suppletivo, giusta il programma da determinarsi col regolamento di cui all'art. 6.

Saranno esclusi dalla nomina di Guardia Marina di 1.a classe:

a) Coloro che se ne fossero resi immeritevoli per cattiva condotta, a norma del prescritto agli articoli 24 e 31 § 4 del Decreto di riordinamento delle Regie Scuole di Marina in data 21 febbraio 1861;

b) Quelli che fossero stati dichiarati non idonei negli esami finali sulle materie del corso suppletivo;

c) Quelli che avranno dato prove di non essersi abbastanza assuefatti al mare.

Art. 10. I giovani esclusi per le circostanze indicate nell'articolo precedente agli alinea *b*) e *c*) saranno per altri 6 mesi esercitati nelle nautiche discipline e nella vita di bordo.

Ultimati i sei mesi avrà luogo un nuovo esame teorico-pratico definitivo per la promozione a Guardia Marina di 1.a classe.

Non avranno promozione quei che si troveranno nei casi menzionati alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'articolo precedente.

Gli esclusi dalla nomina di Guardia Marina di 1.a classe non possono elevare pretese pel fatto di avere appartenuto al corso suppletivo. Quindi saranno rimandati:

a) Alle Scuole di Marina i giovani da esse provenienti che avessero diritto a continuare il corso delle medesime per non trovarsi nelle condizioni stabilite dall'articolo 22 dell'ordinamento 21 febbraio 1861;

b) Al Corpo cui appartenevano e nella primitiva loro condizione per continuarvi la ferma a cui sono obbligati pel fatto del loro arruolamento i giovani provenienti dalla Marineria militare;

c) Alle loro case i giovani borghesi, e quelli provenienti dalle Scuole di Marina che non si trovano nelle condizioni stabilite dal precedente § *a*).

Art. 11. Per eccezione al prescritto dall'articolo precedente, i giovani esclusi per motivo indicato al § *b*) dell'art. 9, qualunque sia la loro provenienza, potranno essere ammessi ad un nuovo corso suppletivo, qualora venisse ordinato con una legge successiva, e riunissero le condizioni da questa stabilite.

Ordiniamo che il presente Decreto, che sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento onde essere convertito in legge, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

E. CUGIA.

REGOLAMENTO

Per l'ammissione al corso suppletivo degli aspiranti al posto di Guardia Marina stabilito con Regio Decreto in data del 22 agosto 1863.

Art. 1. L'esame a concorso degli aspiranti ai posti di Guardia Marina nello Stato Maggiore Generale della Regia Marina avrà luogo in Genova, Napoli ed Ancona successivamente.

Comincierà a Genova il 1° del prossimo venturo ottobre. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* farà conoscere il giorno preciso in cui avrà principio il concorso in ciascuna delle altre due città.

Art. 2. Le condizioni per l'ammissione al concorso sono:

1. Di essere italiani;
2. Di essere fisicamente idonei alla vita di mare;
3. Di avere compiuto al 1° novembre prossimo il 16° anno di età, essendo tuttavia nel 19°.

Il limite superiore di età è esteso al 24° anno non compiuto per coloro che fanno parte della gente di mare. I candidati però che si trovino nell'età tra i 19 ed i 24 anni, dovranno far constare di avere due anni di navigazione effettiva.

La prima e la terza delle condizioni sovra enunciate si giustifica colla presentazione di legale fede di nascita.

La seconda condizione si riempie col dimostrare di avere avuto il vaiuolo naturale o subito la vaccinazione, ed inoltre col sottoporsi alla visita d'un medico della R. Marina appositamente nominato che verifichi i sensi della vista e dell'udito, come pure la sanità, vigoria e buona conformazione dell'intero corpo.

Art. 3. Le domande per l'ammissione al concorso vogliono essere indirizzate ai Comandanti in capo dei Dipartimenti marittimi in Genova, Napoli ed Ancona.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato;
2. Fede di vaccinazione o vaiuolo sofferto;
3. Fede di buoni costumi rilasciata dalle autorità comunali del luogo di domicilio del petente, di data non anteriore a venti giorni dall'epoca in cui sarà presentata.

Non si accetteranno più domande ad ammissione dopo del 25 settembre p. v.

Art. 4. La Commissione esaminatrice, sarà nominata da questo Ministero e sarà composta di

Un contrammiraglio, presidente, membro;
Un ufficiale superiore di vascello, id.;
Un luogotenente di vascello, segr., id.;
Due professori della R. Università o altri Instituti locali scolastici, id.

Art. 5. I membri militari della Commissione esaminatrice si recheranno successivamente nei tre dipartimenti, mentre i professori saranno appositamente destinati nelle tre città sedi di esami.

Art. 6. L'esame di concorso sarà pubblico; desso avrà luogo successivamente su ciascuna delle seguenti materie:

Aritmetica,
Algebra elementare,
Geometria,
Trigonometria piana e sferica,
Geometria analitica,
Elementi di fisica,
Geografia,
Lingua francese,
Lingua italiana.

L'esame non potrà aggirarsi su altre teorie che quelle definite nei Programmi annessi a questo Regolamento.

Art. 7. I cento candidati idonei che a seguito degli esami di concorso risulteranno i primi, saranno ammessi a far parte del corso suppletivo. Dessi riceveranno annunzio di tale fatto col mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, che darà loro nel tempo stesso le informazioni ulteriori occorrenti.

PROGRAMMI.

I. — *Aritmetica.*

1. Definizione - Numerazione decimale - Teoria generale dei sistemi di numerazione di cui il 10 non è base.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri intieri — Verificazione dei risultati di queste operazioni - Indipendenza di un prodotto dall'ordine con cui si moltiplicano i fattori.

2. Divisibilità dei numeri - Numeri primi - Numeri primi tra loro - Numeri divisibili per 2, 3, 5, 9, 11, 25 - Scomposizione di un numero ne' suoi fattori primi - Ricerca del massimo comune divisore - Ricerca del più piccolo numero divisibile per numeri dati.

3. Frazioni ordinarie - Loro riduzione a minimi termini, allo stesso ed al più piccolo denominatore - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni e dei numeri complessi, ossia composti di parte intiera e di parte frazionaria.

4. Frazioni decimali - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione, fatte in modo da ottenere sole le cifre decimali delle quali si abbisogna - Approssimazione del risultato ottenuto allorquando si opera sovra numeri la cui approssimazione è nota - Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali - Generatrice d'una frazione periodica.

5. Sistema metrico decimale - Misure di lunghezza, di superficie, di volume o di peso - Monete - Ragguaglio tra le nuove e le antiche principali misure e monete del Regno.

6. Ragione aritmetica, ed equidifferenza - Ragione geometrica, proporzione e sue proprietà principali — Ragione diretta e inversa - Regola del tre semplice e composta - Regola d'interesse e di sconto semplice - Regola di società, di cambio e di alligazione.

7. Potenze e radici dei numeri positivi ad esponenti od indice intiero e positivo - Quantità irreduttibili od irrazionali - Estrazione della radice quadrata dei numeri intieri o frazionari con una data approssimazione.

II. — *Algebra.*

1. Interpretazione delle formole algebriche - Addi-

zione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomii - Regole dei segni, dei coefficienti, delle lettere e degli esponenti - Esponenti zero, ed esponenti negativi - Ordinamento, addizione, moltiplicazione e divisione dei polinomii — Polinomii omogenei, e loro grado.

2. Ricerca del massimo comune divisore dei monomii e dei polinomii - Elevazione a potenza, ed estrazione di radici dai monomi - Esponenti frazionari e negativi - Doppio segno delle radici con indice pari - Quantità immaginarie.

3. Riproduzione dei numeri positivi colle successive potenze di un dato numero - Logaritmi dei numeri prendendo il 10 per base - Ricerca del logaritmo di un dato numero - Logaritmo del prodotto e del quoziente di due numeri, di una potenza o radice di un numero.

4. Uso delle tavole dei logaritmi per la ricerca del logaritmo di un dato numero, o del numero corrispondente a un dato logaritmo - Caratteristica e mantissa - Uso delle parti proporzionali - Applicazione delle tavole dei logaritmi all'esecuzione dei calcoli aritmetici - Interessi composti - Potenza a cui debbe elevarsi un numero per ottenerne un altro.

5. Teoria del regolo calcolatore estesa ai numeri qualsiansi - Esecuzione pratica di moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazione a potenza ed estrazione a radice col regolo - Approssimazione ottenuta col regolo.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di primo grado ad una o più incognite - Casi di impossibilità e d'indeterminazione - Interpretazione dei valori negativi delle incognite.

7. Formole generali per la soluzione algebrica delle equazioni di primo grado a due e tre incognite - Discussione di queste formole nel caso di due incognite - Simboli m/o e o/o.

8. Risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una incognita - Relazione tra i coefficienti e le radici della equazione $x^2 + px + q = 0$ - Risoluzione delle equazioni riducibili al secondo grado - Questioni di massimo e minimo determinabili con equazioni di secondo grado.

9. Combinazioni e permutazioni - Formola del binomio per un esponente qualunque - Metodo dei coefficienti indeterminati - Sviluppo in serie delle funzioni trigonometriche.

III — *Geometria.*

1. Linea retta - Sua misura - Comune misura di due rette - Angoli e loro misura - Divisione sessagesimale e centesimale.

Proprietà degli angoli fatti da rette che s'incontrano in un punto.

2. Rette perpendicolari ed oblique - Misure della distanza fra un punto ed una retta - Luogo geometrico dei punti equidistanti da due punti dati.

Rette parallele - Loro equidistanza - Angoli fatti da due sistemi di parallele che si tagliano - Lunghezza delle parallele comprese fra parallele.

3. Triangoli, e varie specie dei medesimi - Somma degli angoli d'un triangolo - Casi semplici in cui due triangoli sono eguali - Proprietà del triangolo isoscele - Disposizioni dei lati di un triangolo scaleno rispetto ai suoi angoli.

4. Numero di condizioni necessarie per determinare un triangolo - Problemi sulla costruzione d'un triangolo.

5. Quadrilateri, e varie specie dei medesimi - Relazioni tra i loro lati, angoli e diagonali - Problemi sulla costruzione dei quadrilateri.

6. Poligoni regolari - Angoli dei medesimi - Costruzione dei poligoni regolari, il cui numero di lati è una potenza perfetta di due, ovvero una simile potenza moltiplicata per tre, o per cinque o per quindici.

7. Circonferenza di circolo, e sue parti - Proprietà del raggio perpendicolare alla corda - Misura degli archi - Comune misura di due archi descritti collo stesso raggio, ovvero di due angoli.

Retta tangente ad un circolo - Circoli secantisi e circoli tangenti fra loro - Retta tangente a due circoli.

8. Descrizione di circonferenze tangenti a rette ed a circoli dati.

9. Misura d'un angolo per mezzo di archi il cui centro non coincida col vertice dell'angolo - Segmento di circolo capace di un angolo dato - Bisettrici degli angoli del triangolo di cui sono vertici i piedi delle tre altezze d'un triangolo.

10. Poligoni inscritti e circoscritti ad un circolo - Circoli tangenti a tre rette date, e loro raggi in funzione dei lati ovvero delle altezze del triangolo che le rette formano.

Casi in cui un quadrilatero si può inscrivere o circoscrivere ad un circolo - Casi dei poligoni regolari.

11. Area dei poligoni - Area del triangolo, del parallelogramma, del trapezio, di un poligono regolare - Trasformazione di un poligono qualsiasi in un triangolo equivalente - Area di un triangolo in funzione de'suoi lati.

12. Area del circolo e delle sue parti - Rapporto tra il perimetro di un poligono regolare che si sappia inscrivere in un circolo, ed il raggio del circolo - Rapporto fra la circonferenza di un circolo ed il suo diametro.

Misura della superficie di un poligono qualunque - Della superficie approssimata di una figura piana qualsiasi.

13. Figure simili - Modi ovvii di riconoscere la similitudine dei triangoli e quella dei poligoni qualunque - Ragione delle aree dei poligoni simili - Costruzione dei poligoni simili.

14. Divisione di rette e di triangoli per mezzo di rette in parti o la cui ragione sia determinata.

15. Relazione fra i lati d'un triangolo rettangolo, fra tali lati e le perpendicolari sull'ipotenusa - Estrazione delle radici quadrate dei numeri mediante costruzioni grafiche.

16. Relazione fra i lati d'un triangolo qualunque e la proiezione d'uno di essi sovra il lato adiacente - Relazione fra tali lati ed i segmenti fatti sovra essi dalle bisettrici degli angoli - Relazione fra i segmenti fatti sui lati d'un triangolo da una retta, ovvero da rette partenti dai vertici del triangolo e passanti per un punto solo.

17. Relazione fra i segmenti fatti da una circonferenza di circolo sovra rette passanti per uno stesso punto - Relazioni fra la corda, la sua proiezione sul diametro passante per l'estremo della corda, ed il diametro stesso, come pure fra la corda ed i segmenti fatti sul diametro che le è perpendicolare - Divisione di una retta in media ed estrema ragione.

18. Generazione del piano - Proprietà della retta perpendicolare al piano - Lunghezza relativa delle oblique condotte da un punto ad un piano - Angolo fatto da una retta con un piano - Retta parallela ad un piano e sue proprietà.

Proprietà delle rette parallele nello spazio - Ragione delle loro proiezioni sovra uno stesso piano - Angoli a lati paralleli - angolo e minima distanza di due rette che non s'incontrano.

19. Angolo diedro e sua misura - Piani perpendicolari - Proprietà delle intersezioni di tre piani fra loro perpendicolari - Piani paralleli, Angoli che fanno con un piano od una retta che li intersechi, e segmenti che formano sopra rette parallele o sovra rette qualsiansi.

Angolo poliedro - Limiti fra cui è compresa la somma dei suoi angoli piani, e quella dei suoi angoli diedri - Limite della grandezza d'uno degli angoli piani rispetto alla somma degli altri - Casi in cui due angoli triedri, aventi tre elementi eguali, sono tra loro eguali o per sovrapposizione o per simmetria.

20. Misura dell'angolo poliedro - Relazione fra gli elementi di un angolo triedro e quelli dell'angolo triedro formato da piani perpendicolari agli spigoli del primo - Costruzione dei rimanenti elementi di un angolo triedro del quale si conoscono i tre angoli piani ed i tre angoli diedri, ovvero due angoli piani o diedri e l'angolo piano fra essi compreso.

21. Poliedri e diverse specie dei medesimi - Casi in cui due tetraedri sono eguali - Condizioni necessarie per determinare un tetraedro od un poliedro d'un determinato numero di faccie, di vertici e di spigoli.

Poliedri regolari, e loro numero - Relazione fra il cubo, l'ottaedro, ed il tetraedro regolari - Rombo dodecaedro - Romboedro - Prismi - Tronchi di prisma - Sviluppo della loro superficie.

22. Equivalenza dei volumi di parallelopipedi, ovvero di piramidi di base equivalente e di eguale altezza - Volumi dei prismi, delle piramidi, dei tronchi di piramidi a basi parallele, dei tronchi di parallelopipedi, del prisma triangolare, e del prisma regolare.

23. Poliedri simili - Similitudine completa, e similitudine di simmetria - Ragione delle loro linee e faccie omologhe e dei loro volumi.

24. Cilindro a base circolare - Sezioni parallele alla base od all'asse - Sezione antiparallela del cilindro obliquo - Piani tangenti al cilindro - Volume del cilindro e del tronco di cilindro - Superficie del cilindro e del tronco di cilindro retto - Cilindri simili.

25. Cono a base circolare - Sezioni parallele alla base o passanti pel vertice - Sezione antiparallela del cono obliquo - Piani tangenti al cono - Coni simili.

26. Volume del cono e del tronco di cono - Sviluppo delle superficie del cono retto e del suo tronco - Superficie generata da una retta girante attorno ad un asse - Volume del solido generato dalla rotazione d'un triangolo attorno ad un asse passante per uno dei suoi vertici.

27. Sfera - Sezioni della medesima, e loro poli - Piani tangenti alla sfera - Sfere che si tagliano, o sono fra loro tangenti - *Proiezione stereografica* di un circolo minore della sfera - Superficie della sfera, della calotta, della zona e del fuso sferico - Volume della sfera, del settore, del segmento, e dello spicchio sferico.

28. Poligono sferico, e suoi elementi - Limiti fra cui varia la somma dei lati o degli angoli di un poligono sferico d'un dato numero di lati - Limite della grandezza di un lato rispetto alla somma degli altri - Via più corta tra due punti sulla superficie della sfera - Triangolo sferico, e suo triangolo polare - Superficie del poligono sferico.

29. Sfere inscritte o circoscritte a poliedri, a coni o a prismi - Raggi delle sfere tangenti ai quattro piani determinati dalle faccie d'un dato tetraedro.

IV. — *Trigonometria.*

Formole generali.

1. Linee trigonometriche - Relazioni tra quelle che si riferiscono allo stesso angolo - Andamento del loro segno e valore allorchè gli angoli eccedono 90; o diventano negativi - Modo di calcolare i valori delle linee trigonometriche degli angoli successivi - Ricerca dei valori di queste linee nelle tavole dei logaritmi.

2. Seno e coseno della somma o differenza di due archi in funzione dei seni e coseni di questi archi - Tangenti della somma o differenza di due archi in funzione delle tangenti di questi archi.

3. Seno, coseno e tangente degli archi doppi o metà di altri archi dei quali si conosce pure il seno, il coseno o la tangente - Somma di due seni, coseni oppure tangenti, trasformata in formola più comodamente calcolabile coi logaritmi.

Triangoli rettilinei.

4. Varie relazioni fra i lati di un triangolo qualunque e le linee trigonometriche dei suoi angoli.

5. Soluzione analitica d'un triangolo qualunque - Soluzione logaritmica - Caso particolare d'un triangolo rettangolo - Casi dubbi.

6. Uso del regolo calcolatore per la risoluzione approssimativa dei triangoli.

Triangoli sferici.

7. Relazione tra le linee trigonometriche dei lati e degli angoli d'un triangolo sferico qualunque.

8. Soluzione analitica dei triangoli sferici qualunque - Soluzione logaritmica - Formole di Nepere - Caso particolare dei triangoli rettangoli.

9. Discussione generale dei casi dubbi.

V. — *Geometria Analitica.*

1. Uso dell'Algebra per mettere in equazione e risolvere i problemi geometrici. Interpretazione dei valori negativi delle incognite - Omogeneità delle formole.

2. Costruzione delle espressioni algebriche - Risoluzione grafica delle equazioni di secondo grado ad una sola incognita.

3. Come si determini la posizione di un punto in un piano - Coordinate rettilinee: loro assi, loro origine - Distanza di due punti - Trasformazione delle coordinate rettilinee.

4. Luoghi geometrici - Come si rappresentano con equazioni - Equazioni della linea retta - Linea retta che passa per due punti dati, ovvero che passando per un punto dato è parallela o perpendicolare ad un'altra retta data - Angolo di due rette date.

5. Equazione del circolo - Tangente d'un circolo in un punto dato. Corde comuni a due circoli - Assi e centri radicali - Problemi relativi alla linea retta ed al circolo.

6. Divisione delle linee in ordini - L'equazione generale di primo grado appartiene alla linea retta.

Equazione generale delle linee di secondo ordine - Sua costruzione e divisione di queste linee in tre generi - Diametri - Numero di condizioni necessarie per individuare una linea di secondo ordine.

7. Riduzione dell'equazione delle linee di secondo ordine alla forma più semplice, mediante il cambiamento delle coordinate primitive, qualunque sia il loro angolo, in altre ortogonali.

Centro ed assi - Perimetro - Condizioni d'ineguaglianza a cui devono soddisfare i punti esterni od interni alla curva.

Un sistema di due linee rette può riguardarsi come una linea di second'ordine.

8. Ellisse - Asse minore e asse maggiore - I quadrati delle ordinate perpendicolari ad uno degli assi sono proporzionali ai prodotti dei segmenti corrispondenti che formano sul medesimo asse.

Ragione delle stesse ordinate alle ordinate corrispondenti del circolo che ha quell'asse per diametro - Costruzione dell'ellisse per punti.

9. Asse traverso ed asse secondo dell'iperbola - Asse della parabola - Ragione dei quadrati delle ordinate perpendicolari all'asse della parabola o all'asse traverso dell'iperbola - Costruzione di queste due curve - Iperbola equilatera.

10. Fuochi - La somma dei raggi vettori nell'ellisse e la loro differenza nell'iperbola è costante - Eccentricità: direttrici - Ragione costante delle distanze di ogni punto della curva da un fuoco e dalla direttrice vicina al medesimo fuoco - Nella parabola ogni punto della curva è egualmente lontano dal fuoco e dalla direttrice.

Uso di queste proprietà per la descrizione dell'ellisse, dell'iperbola e della parabola.

11. Equazioni della tangente e della normale in un punto d'una linea di second'ordine - Espressioni della sotto-tangente e della sotto normale - Come servono a costrurre la tangente in un punto della curva.

12. La normale nell'ellisse e la tangente nell'iperbola dividono in metà l'angolo formato dai raggi vettori - Nella parabola la tangente fa angoli eguali col raggio settore e coll'asse - Uso di queste proprietà per condurre una tangente alla curva sì da un punto della stessa curva, che da un punto esterno.

13. I diametri dell'ellisse e quelli dell'iperbola passano pel centro della curva - Le corde che un diametro divide in parti eguali sono parallele alla tangente condotta per ciascuna estremità di questo diametro.

Diametro dell'iperbola che non incontra la curva.

14. La parabola può riguardarsi come una ellisse in cui l'asse maggiore cresce indefinitamente, restando costante la distanza dal fuoco al vertice più vicino.

Tutti i diametri della parabola sono paralleli all'asse e viceversa. Le corde che un diametro divide in due parti eguali sono parallele alla tangente condotta per l'origine di questo diametro - Equazione della parabola riferita ad un diametro e alla tangente che passa per l'origine del medesimo.

15. Assintoti dell'iperbola - Equazione dell'iperbola riferita a'suoi assintoti.

16. Come le costruzioni possono chiarire e facilitare la risoluzione numerica delle equazioni.

VI. — *Fisica sperimentale.*

1. Costituzione dei corpi - Attrazione e repulsione - Gravitazione universale - Altre proprietà generali della materia.

2. Direzione della gravità terrestre - Sua intensità - Legge della caduta dei gravi - Pendolo - Bilancia - Condizioni per la sua esattezza e sensibilità.

3. Idrostatica - Principio della trasmissione delle pressioni - Condizioni d'equilibrio d'un liquido - Vasi comunicanti - Paradosso idrostatico - Torchio idraulico - Condizioni di galleggiamento d'un corpo qualunque - Peso di un galleggiante.

4. Pesi specifici - Bilancia idrostatica - Areometri - Densità.

5. Peso dell'aria - Barometro - Barometro marino - Misura delle altezze col barometro.

6. Forza elastica dei gaz - Legge di Mariotte - Equilibrio dei gaz - Costituzione dell'atmosfera - Areostati.

7. Macchina pneumatica - Tromba aspirante - Tromba aspirante e premente - Sifone.

8. Calorico - Dilatazione dei corpi - Termometri - Pirometri.

9. Dilatazione lineare e cubica dei solidi - Pendoli compensati - Dilatazione dei liquidi - Massimo di densità dell'acqua - Dilatazione dei gaz.

10. Cambiamenti di stato dei corpi - Fusione e solidificazione - Loro leggi - Calorico latente di fusione - Vaporizzazione e condensazione, loro leggi, calorico latente di vaporizzazione.

11. Misura della forza elastica dei vapori, loro espansione - Condensatori, caldaie e macchine a vapore - Unità di calorico - Misura del calorico latente.

12. Elettricità statica - Due elettricità - Conduttori - Distribuzione dell'elettricità sulla superficie dei corpi; caso delle punte, parafulmine - Macchina elettrica comune - Macchina di Armstrong - Elettroscopio - Elettroforo - Batteria di Leida.

13. Magnetismo - Calamite naturali ed artificiali - Poli ed asse - Azione reciproca dei poli di due calamite - Calamitazione per influenza - Forza coercitiva.

14. La terra è una gran calamita; poli, meridiani: equatori magnetici - Declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato - Influenza della terra direttamente sul ferro delle navi e indirettamente sull'ago calamitato e sull'andamento dei cronometri.

15. Elettricità dinamica - Galvani - Pila di Volta - Coppie di Bunsen e di Grove. Effetti fisici della pila: luce, calorico - Effetti fisici della pila per comporre e scomporre i corpi - Indoratura galvanica - Effetti fisiologici della pila.

16. Elettro-magnetismo - Calamitazione d'un ago col mezzo della corrente elettrica - Solenoidi - Telegrafo elettrico - Macchine motrici elettriche.

17. Luce - Ipotesi dell'emissione e dell'ondulazione - Riflessione della luce - Sue leggi - Specchi piani, convessi e concavi - Specchi ustorii - Refrazione della luce - Sue leggi - Indice di refrazione - Refrazione atmosferica - Prisma - Spettro solare - Colori primitivi e composizione di tinte composte - Righe dello spettro - Differenza essenziale tra le luci di diversa sorgente - Lenti sferiche concave, convesse, concavo-convesse o convesso-concave - Cannocchiali.

18. Acustica - Legge di trasmissione del suono - Velocità del suono - Riflessione del suono - Portavoce.

VII. — *Geografia.*

1. Forma generale della terra - Circoli massimi più notabili - come si determina la posizione di un punto sulla superficie terrestre - Idee generali di cosmografia - Divisione della terra in continenti e mari.

2. Geografia fisica delle cinque parti del mondo, cioè: descrizione generale della loro forma, posizione relativa, montagne, fiumi, produzioni dei tre regni, climi, abitanti. Divisione geografica delle nazioni.

3. Geografia fisica dell'Italia in particolare.

4. Geografia fisica dei mari - Loro configurazione, nomi, profondità, golfi, stretti, capi, porti, maree - Venti regolari ed irregolari - Correnti marine principali.

5. Geografia politica delle cinque parti del mondo, cioè: descrizione della divisione arbitraria in nazioni dell'orbe terracqueo - Nome delle città principali - Costumi dei varii popoli - Loro governi - Loro industrie - Loro religione - Loro popolazione - Loro forza militare di mare e di terra - Loro ricchezza - Loro influenza politica.

6. Geografia politica dell'Italia - Minuta descrizione della medesima sotto i moltiplici aspetti enunciati nel numero precedente.

VIII. — *Lingua Francese.*

Essere in caso di fare una traduzione a libro aperto d'un libro francese.

IX. — *Lingua Italiana.*

Scriverla correttamente e con perfetta ortografia.

Torino, 26 agosto 1863.

Il Ministro della Marina
E. Cugia.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato temporariamente delle funzioni di Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, S. M., con Decreto 22 corrente, ha nominato ad ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il cav. Giuseppe Gallini, vice-commissario governativo presso la Banca Nazionale, sede di Genova.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'interno e con Decreto 11 agosto 1863, ha fatto la seguente disposizione:

Alliberti cav. Vincenzo, già segretario di 1.a cl. presso il Ministero dell'Interno, collocato a riposo in seguito a sua dimanda ed ammesso a far valere i titoli alla pensione.

In udienza del 23 agosto 1863 S. M. il Re ha approvata una deliberazione emessa dalla Sezione del Contenzioso amministrativo della abolita Corte de' Conti di Napoli nella controversia per la reintegra del Demanio Vidorni agitata fra i Comuni di Casalbordino e Paglieta, in provincia di Abruzzo Citra.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 27 *Agosto* 1863

MINISTERO DI MARINA.

Notificazione.

S. M., in seguito a proposta del Ministro della Marina, si è degnata autorizzare, in via eccezionale, che in quest'anno abbia luogo un secondo concorso di esami per ammissione di allievi nelle R. Scuole di Marina.

Tali esami avranno principio tanto a Genova che a Napoli nei primi giorni del prossimo venturo mese di ottobre.

Le domande dovranno essere rivolte ai Comandanti dei rispettivi Istituti, corredate dei documenti coi quali l'aspirante comprovi:

1. Di aver avuto il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione;

2. Di aver compiuto il 13.o anno di età, e non oltrepassato il 16.o al 1.o gennaio 1863.

3. Di essere regnicolo, salvo il caso di particolari eccezioni a riguardo dei giovani di paese estero.

Occorre inoltre che il candidato abbia una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare, e che i suoi parenti facciano constare per mezzo di apposita sottomissione del modo con cui resta assicurato alle date stabilite il pagamento della pensione, il tutto a norma del Regio Decreto organico 21 febbraio 1863.

Il Ministro E. Cugia.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Si previene il pubblico che il sig. Luigi Vaselli agente di cambio dimissionario in Bologna ha chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal medesimo per l'esercizio di tale ufficio.

Chiunque possa avere diritto ad opporsi a tale disvincolo è invitato a farlo presso la segreteria della Camera di Commercio nella detta città nel termine di mesi tre dalla data della presente, trascorso il quale si procederà come di ragione sulla domanda in parola.

Torino, il 20 agosto 1863.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il Regolamento approvato con R. Decreto 14 giugno p. p.;

Vista la nota dell'ill.mo signor Ministro di Pubblica Istruzione in data 30 stesso mese di giugno,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di giovedì, 10 del prossimo mese di settembre, alle ore 8 antimeridiane ed in una sala del palazzo di questa R. Università degli studi, avranno principio gli esami di abilitazione degli aspiranti all'ufficio d'insegnanti nelle classi inferiori ginnasiali.

Gli esami in iscritto avranno luogo nei giorni seguenti, cioè:

Composizione italiana — giovedì 10 7bre prossimo.
Composizione latina — venerdì 11 detto.
Versione dal greco — sabato 12 detto.

Saranno ulteriormente fissati i giorni e le ore in cui si terranno gli esami verbali.

Il termine utile per la presentazione delle domande coi richiesti documenti scade con tutto il corrente mese di agosto.

Dato a Torino, dal palazzo della R. Università degli studi, addì 1 agosto 1863.

D'ordine del Rettore

Il segr. capo Avv. Rossetti.

Disposizioni concernenti gli esami d'abilitazione degli aspiranti all'ufficio d'insegnanti nelle classi inferiori ginnasiali tratte dal Regolamento approvato con R. Decreto 14 giugno ultimo scorso.

Art. 1. Nella prima metà del mese di settembre sarà aperta nelle Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino una sessione d'esami per coloro che non essendo muniti del diploma di baccelliere o di licenza a norma dell'art. 54 del Regolamento universitario approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, o d'altro titolo equipollente riconosciuto dall'Autorità competente, aspirano ad essere abilitati all'ufficio d'insegnanti nelle tre classi inferiori del ginnasio.

Art. 2. Per essere ammessi ai sopra detti esami, gli aspiranti dovranno presentare al Rettore della Università presso cui intendono subirli, ed entro il mese di agosto, la relativa domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) La fede di nascita da cui risulti avere essi compiuto il ventesimo anno di età;

b) Un attestato di buona condotta spedito dal Sindaco del Comune di ultima dimora;

c) Un attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti della loro capacità a sostenere le fatiche della scuola;

d) Un atto comprovante o che abbiano riportata la licenza liceale, o che abbiano almeno compiuto gli studi secondari classici, o che con autorizzazione provvisoria abbiano atteso non meno di un anno all'insegnamento delle materie per le quali aspirano a conseguire il diploma di abilitazione.

Art. 3. I predetti esami consisteranno in due prove, di cui una in iscritto e l'altra verbale; e verseranno sulle seguenti materie:

Grammatica generale — lingua e lettere italiane — lingua latina e notizie biografiche sugli autori classici — grammatica greca — storia antica — storia d'Italia — antichità greche e romane — geografia antica e moderna.

Come norma in tali esami serviranno per la lingua o lettere italiane, la storia d'Italia e la geografia moderna, i programmi prescritti per gli esami degli aspiranti al grado di maestro nelle scuole tecniche col regolamento del 6 corrente mese, e per le altre materie i programmi prescritti pei corsi ginnasiali col R. Decreto 14 novembre 1860, n. 4414.

Art. 4. La prova in iscritto consisterà in una composizione italiana, in una composizione latina, ed in una versione dal greco.

Art. 5. I temi saranno preparati per cura del Rettore della Università, a cui spetta eziandio il comporre la Commissione esaminatrice che deve constare di tre membri oltre al Presidente, che sarà il Preside della Facoltà di lettere.

I detti temi saranno dissuggellati all'atto della dettatura, e verranno assegnati in tre sedute, la cui durata per ciascuna potrà protrarsi fino a quattro ore.

Art. 6. Nelle sedute degli esami per iscritto i candidati saranno sempre assistiti da uno dei membri della Commissione esaminatrice.

Art. 7. I lavori in iscritto dei candidati saranno esaminati da tutti i membri della Commissione a ciò deputata.

I candidati che nella relativa votazione non ottengano almeno sei decimi dei punti per ogni tema, od almeno sette decimi complessivamente, non saranno ammessi all'esame orale.

Art. 8. La prova orale consisterà in un interrogatorio sulle materie indicate nell'art. 3, ed in una lezione sopra un tema assegnato ventiquattro ore prima e tolto a sorte dai programmi sopraccennati.

L'interrogatorio durerà un'ora e sarà fatto per turno da tutti quattro i componenti la Commissione esaminatrice.

La lezione avrà una durata non minore di mezz'ora, e potrà aver luogo in giorno diverso da quello assegnato per l'interrogatorio.

L'esame sarà dato in pubblico, e ad un solo candidato per volta, e per superarlo ogni candidato dovrà riportare almeno i sei decimi dei punti sopra ciascuna materia.

Ogni esaminatore disporrà di dieci punti.

Art. 10. Ciascun candidato all'atto dell'ammissione dovrà pagare a mani dell'Economo dell'Università la somma di L. 25.

Art. 11. Al candidato che non sia stato ammesso all'esame verbale, nel caso previsto dall'art. 7, sarà restituita la metà del deposito.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Il termine utile pel cambio degli antichi titoli di Debito Pubblico, prescritto dalla legge del 4 agosto 1861, essendo stato prorogato per R. Decreto dell'11 andante mese a tutto settembre prossimo, le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite, dopo il 10 febbraio ultimo, dalla decadenza stabilita all'art. 13 della stessa Legge, saranno pagate dietro domanda di coloro che hanno ritirato i nuovi titoli di rendita italiana.

Le domande per pagamento dovranno essere fatte alla Direzione Generale o alle Direzioni speciali, che hanno operata l'iscrizione delle nuove rendite, con la indicazione dei numeri d'iscrizione e di posizione risultanti dai titoli ricevuti, e corredate, occorrendo, delle cedole semestrali (*vaglia, coupons*) relative agli antichi titoli cambiati.

Le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite di decadenza saranno pagate mediante *Buoni al portatore.*

I titolari, possessori o aventi diritto a rendite da unificarsi in rendita consolidata del Gran Libro italiano, i quali non ritengano i corrispondenti titoli definitivi o provvisorii, *sono novellamente avvertiti* di farne dichiarazione alla Direzione Generale o alle Direzioni del Debito Pubblico entro il nuovo termine di proroga.

I titoli presentati e le dichiarazioni fatte dopo il 30 settembre prossimo non daranno più diritto che ad iscrizioni di rendita *con godimento del semestre in corso al giorno della presentazione o della dichiarazione.*

Le rate semestrali delle rendite dei cessati Debiti Pubblici di Napoli e di Sicilia, che sono state versate alla già Cassa d'Amministrazione di Napoli e a quella della già Amministrazione dei rami e diritti diversi in Palermo, saranno pagate ai titolari, o aventi diritto, che entro il nuovo termine presenteranno al cambio i loro titoli o faranno altre dichiarazioni.

Trascorso il *nuovo termine utile* tutte le rate semestrali anzidette rimarranno colpite dalla sanzione penale stabilita al mentovato art. 13 della legge 4 agosto 1861.

Torino, addì 21 agosto 1863.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 AGOSTO 1863

DIARIO

I giornali tedeschi e i dispacci telegrafici ci danno il testo o l'analisi di più documenti relativi al Congresso di Francoforte. Vi ha primamente un dispaccio, in data del 14 agosto, diretto dal sig. di Bismark al ministro di Prussia a Vienna, nel quale sono indicati i motivi, che già conosciamo, del rifiuto della Prussia di prender parte alle deliberazioni sul progetto di riforma. Il sig. di Bismark dice inoltre in questa nota che il Gabinetto di Berlino non crede il momento attuale opportuno per proporre delle riforme federali, ma che se fosse chiamato a pronunciarsi sopra questo soggetto, egli dichiarerebbe di non poter accettare come base delle nuove istituzioni federali, che una rappresentanza del popolo alemanno emanata da elezioni dirette e formata in proporzione della popolazione di ciascuno Stato.

Vi ha in secondo luogo un dispaccio del sig. di Bismark al sig. de Sydow, rappresentante della Prussia presso la Dieta, del quale abbiamo già parlato ieri. Un terzo dispaccio è quello relativo alla risposta del Re di Prussia all'invito colletivo dei sovrani tedeschi. Il Re Guglielmo persevera, come è noto, nel suo rifiuto primitivo, massime ebe non gli è stato comunicato ufficialmente il progetto di riforme; per cui avrebbe potuto prendere a Francoforte degli impegni senza averli prima esaminati insieme a' suoi consiglieri. Un quarto documento infine consiste in una Memoria rimessa dal conte di Rechberg ai ministri degli affari esteri dei differenti Stati d'Alemagna, sui progetti di riforma dell'Imperatore d'Austria.

Secondo la *Gazzetta di Colonia*, l'Austria non si mostrerebbe opposta al progetto di rappresentanza popolare diretta, o di un Parlamento germanico, perchè si lusinga che questa proposta verrà combattuta dalla Baviera e dagli altri Stati secondarî.

Al momento delle elezioni spagnuole, il partito democratico aveva chiesto al sig. Vaamonde, ministro dell'interno, l'autorizzazione di riunirsi per concertarsi sopra la scelta dei loro mandatarî. Dopo mature riflessioni il ministro si è deciso di accordare la chiesta autorizzazione alle seguenti condizioni: 1. i membri di ciascuna riunione elettorale saranno tenuti di provare che sono realmente elettori; 2. l'autorità dovrà essere informata in tempo opportuno del giorno, dell'ora e del luogo ove si terrà la riunione; 3. l'entrata della riunione non sarà permessa che a quelli che giustificheranno la loro qualità di elettore del distretto ove ha luogo la riunione; 4. l'autorità presiederà le riunioni sino a che siano costituite ed anche dopo se sarà necessario; 5. la riunione sarà sciolta se si promuovessero delle discussioni non relative alle elezioni, o in caso d'infrazione alla legge o di perturbazione dell'ordine pubblico. I progressisti ed i democratici non hanno accettato queste condizioni e hanno rinunciato alle riunioni elettorali.

Le notizie di Corfù pubblicate dall'*Oss. Triestino* sono del 22 agosto. Esse portano che le elezioni pel nuovo Parlamento in tutte le sette isole saranno effettuate dal 20 al 21 settembre, ed entro 20 giorni sarà costituito il Governo colla nomina del Senato e del presidente. L'Assemblea sarà aperta il 10 ottobre al più tardi, ed essa deciderà per l'unione colla Grecia. L'arcivescovo di Corfù, il quale ha il diritto d'intervenire nell'Assemblea per assistere alle sedute, è già propenso ad intervenire con tutto il clero solennemente per benedire il fausto avvenimento. Il popolo delle sette isole, cioè tutti i club unionisti, sono decisi di mandare delle deputazioni a Corfù per assistere alle sedute.

Per la via di Trieste abbiamo pure i giornali di Calcutta del 22, di Singapur del 21 e di Hongkong dell'11 luglio. Le notizie della Cina confermano che Nankin fu attaccata da considerevoli forze imperiali, che riuscirono a prendere alcune opere esterne. Dalla città fu fatto fuoco contro un bastimento inglese, e si mandò colà una lancia cannoniera britannica per verificare il fatto.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Roma, 27 agosto.

Aderendo all'invito di esteri Governi, il Governo pontificio emanò un editto che regola nei porti i segnali dei navigli in tempo di notte e di nebbia in conformità a quelli delle altre potenze.

Nuova York 15 agosto.

Nulla di nuovo sulle operazioni militari.

Si assicura che l'armata di Lee sia demoralizzata; sarebbero avvenuti molti atti d'insubordinazione; alcuni reggimenti avrebbero abbandonate il campo.

Una lettera pubblicata da *Gazzetta di Montreal* annunzia che il Governo federale fa costruire dei forti distanti 45 miglia da Montreal, alcune caserme e magazzini per 100,000 uomini. Conchiude coll'asserire esistere il progetto d'invadere il Canadà mediante l'invio d'un esercito di 100,000 uomini nel distretto di Montreal i quali dovrebbero dividere il basso dall'alto Canadà.

Cambio 38 1/2.

Berlino, 27 agosto.

Il granduca Costantino partì il 25 da Varsavia; recasi a Pietroborgo per assistere ad un Consiglio di ministri.

Parigi, 27 agosto.

Notizie di borse.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 67 60.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 96 85.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/2.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 72 40.
Id. id. chiusura in contanti — 72 75.
Id. id. fine corrente — 72 60.
Prestito italiano — 72 75.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1100.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 413.
Id. id. Lombardo-Venete — 551.
Id. id. Austriache — 426.
Id. id. Romane — 413.
Obbligazioni id. id. — 247.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 686.
Id. id. italiano — 603.

Roma, 27 agosto.

La Congregazione dell'Indice pronunciò un decreto che condanna la *Vie de Jésus* del Renan.

Vienna, 28 agosto.

Il *Bothschafter* crede sapere che le truppe della Confederazione occuperanno l'Holstein.

Alessandria, 26 agosto.

Lesseps è arrivato.

Il rigonfiamento del Nilo continua.

Il viceré diede 900 operai per la costruzione di un bacino per le Messaggerie Francesi.

Ismail-pascià recossi nell'alto Egitto.

Amburgo, 27 agosto.

Assicurasi che la Svezia abbia avvertito parecchi Governi che si unirà alla Danimarca nel caso di un conflitto tra questa e la Germania.

Parigi, 28 agosto.

Il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde si recheranno quanto prima a Lisbona.

Il barone Goltz è ritornato a Parigi.

Drouyn de Lhuys è atteso domani.

Atene, 22 agosto.

Quattro ministri appartenenti al partito moderato diedero le loro dimissioni.

Costantinopoli, 22 agosto.

Gli armamenti continuano.

La presa di Herat provocò a Teheran una grande agitazione in senso bellicoso.

Lettere di Odessa in data del 15 recano che un corpo di 25,000 uomini ritornò dal Caucaso. Una divisione fu spedita a Nicolajew.

Un'altra lettera da Kiew reca che 40,000 uomini verranno concentrati nella Podolia.

Isola della Riunione, 7 agosto.

Il comandante Dupré e il signor Lambert partirono pel Madagascar il 30 luglio. Anarchia a Tananariva. I Sakalavi ricusano di riconoscere la regina.

Vera Cruz, 1 agosto.

Forey trovasi sempre a Messico.

Un corpo d'armata marcia verso S. Luiz di Potosi, ove trovasi Juarez con 15,000 uomini.

Miramon entrò nel Messico con alcune migliaia di avventurieri.

Numerose adesioni all'Impero; però le popolazioni vorrebbero avere per imperatore un principe francese.

La fregata francese *Montezuma* calò a fondo; l'equipaggio si è salvato; si spera di salvare la macchina.

Una spedizione partirà quanto prima per Tampico.

Il vomito è scemato.

Lemberg, 27 agosto.

Grande insurrezione di paesani nell'Ucrania, i quali dichiarano di voler appartenere alla Polonia, senza però tollerare il dominio della nobiltà. Scelsero un capo; l'insurrezione assume vaste proporzioni.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 17 al 23 agosto 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte: ettol.	miria	PREZZI da: L.	c.	a: L.	c.	PREZZO medio: L.	c.
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	5000	»	18	60	21	40	20	»
Segala	1000	»	12	15	13	50	12	82
Orzo	500	»	12	20	13	75	12	97
Avena	700	»	8	»	9	40	8	70
Riso	1570	»	25	50	27	30	26	40
Meliga	2840	»	11	90	14	70	13	30
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	1800	»	42	»	72	»	57	»
2.a Id.			32	»	40	»	36	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1850	2	10	2	20	2	15
2.a Id.			1	80	1	95	1	87
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 15850	»	»	»	50	1	50	1	»
Capponi » 860	»	»	1	65	1	75	1	70
Oche . » »	»	»	»	»	»	»	»	»
Anitre . » 2130	»	»	1	»	1	49	1	20
Galli d'India 650	»	»	2	»	4	»	3	»
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	»	17	3	25	5	75	4	50
Anguilla e Tinca	»	65	2	10	2	60	2	35
Lampreda	»	6	4	»	4	25	4	12
Barbo e Luccio (3)	»	20	1	25	2	»	1	62
Pesci minuti	»	65	»	75	»	90	»	82
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	6000	»	90	1	10	1	»
Rape	»	1000	1	10	1	20	1	15
Cavoli	»	4000	»	80	»	90	»	85
FRUTTA *per miria*								
Pere	»	1000	2	25	3	25	2	75
Pesche	»	2500	1	50	3	25	2	37
Prune	»	»	»	»	»	»	»	»
Fichi	»	200	2	50	3	50	3	»
Uva	»	1500	3	50	4	50	4	»
LEGNA *per miria*								
Quercia			»	40	»	50	»	45
Noce e Faggio	»	27560	»	35	»	45	»	40
Ontano e Pioppo			»	30	»	38	»	34
CARBONE *per miria*								
1.a qualità	»	6959	1	10	1	20	1	15
2.a id.			»	90	1	»	»	95
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	9000	»	65	»	80	»	72
Paglia	»	8000	»	50	»	60	»	55
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	35	»	40	»	37
Casalingo			»	30	»	35	»	32
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*						
Sanati	»	78	1	50	1	75	1	62
Vitelli	»	386	1	25	1	45	1	35
Buoi	»	62	1	10	1	35	1	22
Moggie	»	24	»	75	1	15	»	95
Soriane	»	6	»	60	»	75	»	67
Maiali	»	»	»	»	»	»	»	»
Montoni	»	160	1	»	1	20	1	10
Agnelli	»	»	1	10	1	20	1	15
Capretti	»	»	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 23 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 32 per cadun chilogramma.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

28 agosto 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 72 30 30 30 40 50-50 — corso legale 72 33 — in liq. 72 45 45 45 40 40 pel 31 agosto, 72 67 1/2 67 1/2 65 pel 30 settembre.

Certificati 4 1/10. C. d. m. in c. 72 75.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liquidazione 1845 1847 50 pel 31 agosto.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. g. p. in liq. 600 pel 31 agosto.
C. d. m. in liq. 602 p. 31 agosto.

Cassa Sconto. C. d. g. prec. in c. 280.
C. d. matt. in c. 281.

BORSA DI NAPOLI — 27 agosto 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 72 10 chiusa a 72 10.
Id. 3 per 0/0, aperta a 45 25 chiusa a 45 25.
Prestito Italiano, aperta a 72 50 chiusa a 72 50.

BORSA DI PARIGI — 27 agosto 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 3/8	93 4/8
3 0/0 Francese	»	67 45	67 60
5 0/0 Italiano	»	72 45	72 65
Certificati del nuovo prestito	»	72 55	72 70
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	603 »
Id. Francese	»	1077 »	1100 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	412 »	415 »
Lombarde	»	551 »	552 »
Romane	»	412 »	413 »

G. FAVALE gerente

3765 MINISTERO
di Grazia e Giustizia e dei Culti

CASSA ECCLESIASTICA
DELLO STATO

Avviso d'Asta

Stante la seguita deserzione dell'asta tenutasi nell'ufficio della Sottoprefettura di Urbino, per la vendita di n. 14 predii situati in territorio di Germignano, e provenienti da Corporazioni religiose diverse, si avverte che il giorno 9 settembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella suddetta Sottoprefettura, si terrà un secondo esperimento d'asta dei suddetti predii in n. 14 lotti, sul prezzo risultante dalle relative perizie, ribassato del decimo, formante la complessiva somma di L. 195,493 25

I capitolati d'oneri e le perizie d'estimo, trovansi visibili presso l'ufficio anzidetto.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI PAVIA

Avviso d'Asta

Si notifica che in seguito ad offerta del ventesimo, addì 12 settembre prossimo, e verso il mezzogiorno, in detto ufficio, si procederà a definitiva pubblica asta per l'appalto durante un quinquennio della somministranza degli alimenti ed indumenti e di tutto quanto rifiette il servizio carcerario nella Provincia di Pavia, in ribasso del prezzo come sovra già ridotto di centesimi 60, millesimi 515, per ogni giornata di presenza di cadun ditenuto sano ed infermo, o di cadun guardiano infermo, non che sotto l'osservanza del relativo capitolato generale a stampa delli 20 maggio ultimo scorso, visibile nella segreteria di detta Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Il deposito per accedere all'asta è fissato in L. 800. La cauzione a somministrarsi dall'imprenditore per l'osservanza del contratto in L. 8000.

Pavia, addì 21 agosto 1863.

Il Segretario capo
3730 C. BELLINGERI.

COMUNE DI SAMPEYRE

SERVIZIO SANITARIO

Trovasi vacante la condotta medico-chirurgica pei poveri di questo comune, cui va annesso lo stipendio di annue L. 800, sotto l'osservanza di apposita tassa per le trasferte e visite mediche.

Il termine utile per la presentazione delle domande degli aspiranti scade a tutto settembre prossimo.

Sampeyre, 1 agosto 1863.

Il Sindaco
3104 LAUGERI VINCENZO.

CASCINA DA VENDERE

di are 2072 (giornate 54, 37), di ottima coltura, di cui giornate 20 di prato irrigabili, ampio fabbricato e giardino, in Carmagnola.

Per li opportuni schiarimenti dirigersi dal notaio Traversa, via Mercanti, n. 3, Torino. 3766

DIFFIDAMENTO

La sottoscritta dichiara che ella non pagherà giammai i debiti contratti o che venisse a contrarre suo figlio il cav. Luigi anche per alimenti ed indumenti.

3757 Annetta Fresia di Castino.

VENDITA

A LICITAZIONE PRIVATA

delle seguenti possessioni nei territorii di Garlasco e Parasacco (Lomellina)

Maulovazza	ettari	18	83	3704	giornate	49	55
Freddo	»	66	01	8767	»	173	69
Casoni	»	40	84	8917	»	107	47
Parasacco	»	71	00	1933	»	186	80
Occhio	»	245	25	2492	»	645	24

Le offerte saranno presentate suggellate nello studio del notaio Giuseppe Dondena in Vigevano, contrada Costa, n. 662-A dalli 15 corr. agosto alli 18 venturo settembre.

La vendita è alligata alle condizioni dell'avviso d'asta e capitolato visibile nello studio di detto notaio unitamente alle carte relative, in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Lo stesso capitolato è pure visibile in Milano presso l'avvocato Varè — in Pavia presso l'avvocato Reale — in Torino presso l'avvocato Cortellini — in Genova presso il notaio Balbi — in Casale presso l'avvocato Carlo Morini — in Tortona presso l'avvocato Pedemonte — in Alessandria presso il causidico Archini — in Mortara presso il notaio Pissavini — in Novara presso il causidico capo Milanesi — in Vercelli presso l'avvocato e causidico capo Aymar — in Acqui presso l'avvocato Michele Bruni — in Savona presso il notaio Muzio — in Asti presso il caus. capo cav. Palmieri. 3430

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenuto il giorno 17 corrente per l'appalto dell'impresa della provvista a farsi nel 2.o Dipartimento Marittimo di 300 metri cubi di TAVOLE ABETE di Trieste, per la somma di lire 23,100, si notifica che nel giorno 5 settembre p. v., alle ore 2 pom., nell'Ufficio del prefato Ministero, situato in via dell'Ippodromo, num. 14, si procederà ad un nuovo esperimento per l'impresa medesima.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili in esso Ministero, non che nell'Ufficio di Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona, e negli Uffici di Prefettura di Milano, Palermo e Livorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni cinque (5) decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento, il quale avrà luogo qualunque sia il numero degli accorrenti.

Tale deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, e superiore al ribasso degli altri licitanti.

La scheda dell'Amministrazione verrà aperta dopo che saranno conosciuti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 22 agosto 1863.

Per detto Ministero
Il Direttore capo della Divisione Contratti
3679 AYMAR.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA

Il pubblico è avvisato, che il giorno 3 del mese di settembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si esporrà all'incanto in quest'ufficio, nanti il signor Prefetto della provincia, l'appalto delle somministranze dei viveri ed altri generi di ordinaria consumazione infra indicati, occorrenti al Carcere Penitenziario di Alessandria durante gli anni 1864, 1865 e 1866, in 9 distinti lotti, come segue:

Lotti	GENERI		Quantità per ogni genere		Prezzi d'asta per ogni genere		Ammontare della fornitura per ogni genere		Ammontare della fornitura per ogni lotto	
1	Pane bianco	Kil.	71341	200	»	40	28536	48	28536	48
2	Carne di vitello o vaccina	»	16170	»	1	10	18117	»	62246	40
	Carne di bue o manzo	»	46452	»	»	95	44129	40		
3	Vino rosso	Ettol.	800	555	50	»	40027	75	41929	33
	Aceto	»	63	386	30	»	1901	58		
4	Riso	»	585	417	45	»	26343	76	49508	20
	Fagiuoli	»	579	111	40	»	23164	44		
5	Paste di 1.a qualità	»	10784	160	»	70	7518	91	30315	67
	Paste di 2.a qualità	»	33792	»	»	45	15206	40		
	Semolino	»	514	800	»	70	360	36		
	Farina di grano turco	»	18000	»	»	40	7200	»		
6	Patate	»	60000	»	»	12	7200	»	7200	»
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	58	905	21	»	1237	»	4596	88
	Olio d'olivo per illuminazione	»	197	640	17	»	3359	88		
8	Burro	Kil.	2828	280	2	10	5939	38	17837	81
	Lardo	»	5665	920	2	10	11898	43		
9	Legna di essenza forte	Mir.	58056	»	»	50	29028	»	32073	60
	Carbone	»	1698	»	1	20	1317	60		
	Foglie di grano turco	»	2880	»	»	60	1728	»		

NB. Gli accorrenti all'asta dovranno depositare a guarentigia dell'asta medesima, in contanti, cedole o vaglia, la somma pel lotto primo di L. 2800; pel secondo di L. 6200; pel terzo di L. 4100; pel quarto di L. 4900; pel quinto di L. 3000; pel sesto di L. 700; pel settimo di L. 450; per l'ottavo di L. 1700, e pel nono di L. 3200.

S'invita pertanto chiunque voglia attendere a tali imprese a presentarsi a quest'ufficio nel giorno ed ora sovra indicati, in cui verrà ognuno dei suddetti lotti deliberato separatamente all'estinzione della candela vergine a favore dell'ultimo e miglior offerente, in ribasso del prezzo rispettivamente come sopra fissato, e sotto l'osservanza dei relativi capitoli parziali, di cui chiunque potrà prendere conoscenza nella segreteria di questo ufficio.

L'impresaro di ogni lotto dovrà sempre avere in magazzino un fondo di generi da provvedersi, proporzionato all'occorrente bisogno del servizio per un mese.

Il pagamento delle provviste fatte avrà luogo a diligenza dell'Amministrazione del Penitenziario al termine di ciascun trimestre.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo saranno stabiliti a giorni 15, i quali scadranno al mezzodì del giorno 18 dello stesso mese di settembre.

Nessuno sarà ammesso a concorrere agli incanti senza previo il deposito della somma qui sopra indicata, sia in danaro che in cedole del Debito pubblico al portatore, od in vaglia rilasciato da persona notoriamente risponsale sopra carta bollata, ed i deliberatari definitivi saranno tenuti di passare atto di sottomissione con cauzione ed approbatore, o mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico o deposito in numerario corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa.

Si osserveranno negl'incanti le formalità prescritte dal titolo III del regolamento 7 novembre 1860, n. 4441.

Il presente contratto è esente da spese di registro (Insinuazione).

Alessandria, 8 agosto 1863.

Per detto Ufficio di Prefettura
3775 *Il Segretario capo*, CALVI.

3753
STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 13 a tutto il 19 agosto 1863

Rete della Lombardia, chilometri num. 414

Passeggieri num. 49,860	L. 131,076 22	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 3.180 55	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 8,512 35	
Trasporti celeri	» 16,107 80	
Merci, tonnellate 7,211	» 58,435 25	
Totale »		L. 212,312 17

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234

Passeggieri num. 24,720	L. 63,018 55	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 3,898 25	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 8,016 60	
Trasporti celeri	» 9,123 85	
Merci, tonnellate 3,614	» 34,620 23	
		L. 113,677 48
Totale delle due reti		L. 325,989 65

Settimana corrispondente del 1862

Rete della Lombardia chilom. 348	L. 158,180 11	
» dell'Italia Centrale » 234	» 86,960 43	
Totale delle due reti		L. 245,140 54
Aumento it.		L. 80,849 11

Introiti dal 1 gennaio 1863	Rete della Lombardia	5,371,884 41	» 8,662,078 00
	Rete dell'Italia Centrale	3,290,193 59	
Introito corrispondente del 1862	Rete Lombarda	4,910,310 46	» 7,621,133 72
	Rete dell'Italia Centrale	2,710,823 26	
		Aumento	L. 1,040,944 28

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

TRASLOCAZIONE D'UFFICIO

L'ufficio dei notai Dallosta e Cerale è traslocato via Seminario, n. 6, piano 3. 3762

AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 13 a tutto li 19 Agosto

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori . L. 67509 70		
Bagagli . . » 2440 50		
Merci a G. V. » 5588 77	99913	99
Merci a P. V. » 22275 00		
Prodotti diversi » 2100 09		
Quota p. l'eserc. di Biella L.	4027	40
Quota id. di Susa »	22492	59
Quota id. d'Ivrea »	4308	33
Totale L.	130742	31
Dal 1 genn. al 12 agosto 1863	3128558	64
Totale generale L.	3259300	95

PARALLELO

Prodotto prop. 1863 L. 99913 99 } 21725 65
Corrispond.te 1862 » 78188 34 } in più

Media giorn.ra 1863 » 10734 38 } 35 42
id. 1862 » 10769 80 } in meno

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . L.	9737	25
Bagagli . . . . . . »	227	75
Merci a G. V. . . . . »	267	05
Merci a P. V. . . . . »	1755	10
Eventuali . . . . . »	27	96
Totale L.	12015	11
Dal 1 genn. al 12 agosto 1863	188532	40
Totale generale L.	200547	51

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	16827	40
Bagagli . . . . . . »	658	60
Merci a G. V. . . . . »	2297	45
Merci a P. V. . . . . »	6049	30
Eventuali . . . . . »	26	75
Totale L.	25859	50
Dal 1 genn. al 12 agosto 1863	595666	84
Totale generale L.	621526	34

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . L.	6082	50
Bagagli . . . . . . »	197	85
Merci a G. V.	161	80
Merci a P. V. . . . . »	2163	85
Eventuali . . . . . »	10	66
Totale L.	8616	66
Dal 1 genn. al 12 agosto 1863	178685	26
3764 Totale generale L.	187301	92

3735 REVOCA DI PROCURA.

Essendo cessati li motivi per cui venne passata dal signor conte Carlo Felice Deabate maggiore nel 66 reggimento di fanteria di stanza a Fossano, procura generale alla signora contessa Teresa Milliani sua consorte, con instrumento delli 25 agosto 1854 ricevuto dal notaio sottoscritto, la suindicata procura generale fu dal menzionato signor conte Deabate rivocata con instrumento delli 20 agosto volgente, ricevuto dallo stesso notaio sottoscritto.

Fossano, 24 agosto 1863.

Ajraldi not. coll.

3777 NOTIFICANZA.

Instante il signor Thiellement Alfonso domiciliato in Torino, qual procuratore generale del signor Ippolito Worms, l'usciere G. Ferrando addetto alla giudicatura della sezione Moncenisio di questa città, notificò ieri al signor Sebastiano Tampion, a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza emanata da detta giudicatura il 21 corrente con cui venne condannato a favore dell'instante della somma di L. 62, interessi e spese.

Lo stesso usciere notificò pure ieri a mente anche dell'art. 61 del detto codice al medesimo Tampion, copia autentica di ricorso e decreto di sequestro non che copia del sequestro medesimo e del verbale di cauzione in data delli 26 andante, ottenuto dalla stessa giudicatura ed eseguito dal sunominato usciere a mani del signor Bernardo Dadoni domiciliato in Torino, avendo citato contemporaneamente il Tampion stesso a comparire avanti la più volte citata giudicatura Moncenisio il mattino del giorno 18 prossimo settembre, ed alle ore 8, per vedersi rivocare o confermare il succitato sequestro.

Torino, 28 agosto 1863.

Rocci sost. Castagna.

3768 CITAZIONE

Ad instanza dell'Amministrazione Generale della Guerra rappresentata dalla Direzione Generale del Contenzioso finanziario, con atto delli 26 agosto corrente dell'usciere Agostino Scaravelli addetto alla Corte d'appello di Torino, venne citato, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, Gioanni Pisano già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10 in via sommaria semplice, avanti la prelodata Corte d'appello, per ivi vedersi, in riparazione della sentenza del tribunale del circondario di Torino delli 18 luglio ultimo scorso, assolvere la detta Amministrazione dall'osservanza del giudicio, ed ove, d'uopo, dalle domande del prenominato Gioanni Pisano, colle spese.

Torino, 27 agosto 1863.

Caraccioni
sost. caus. del Contenzioso finanziario.

3770 CITAZIONE

Con atto 27 agosto 1863 dell'usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Monviso, Luigi Setragno venne sull'instanza del signor notaio Gio. Trucchi residente in questa città, citato Salaris Felice già domiciliato in questa capitale ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire davanti alla predetta giudicatura, all'udienza delli 31 corrente, ore 9 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di L. 215, interessi e spese, e dichiarare lecito all'attore di far vendere o depositare li oggetti lasciati dal Salaris, nei mobili delle camere affittategli.

Torino, 28 agosto 1863.

Badano sost. Martini.

3761 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 26 corrente agosto dell'usciere Angeleri Giuseppe specialmente deputato, addetto al tribunale di circondario di Torino, si notificò all'avvocato Federico Nicola già domiciliato a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza dallo stesso tribunale proferta il 4 corrente mese nella causa tra li instanti signori ingegnere Clemente e Flaminia Nicola coniugi Mazzolino, contro lo stesso avvocato Federico e li suoi padre e fratelli, con quale sentenza si pronunciò la contumacia delli avvocato Bartolomeo e Federico Nicola, e si ordinò l'unione delle cause con rinvio all'udienza da stabilirsi per la discussione del merito.

Giolitti proc.

3728 NUOVO INCANTO.

All'udienza che sarà tenuta alle ore dieci di mattina delli 11 prossimo venturo settembre dal tribunale di questo circondario, avrà luogo il nuovo incanto della casa di campagna con giardino, vigna, prato, boschi, situati in territorio di Moncalieri, stati posti in subasta ad instanza del signor Giovanni Pietro Dana residente in questa città, in pregiudicio del signor Agostino Salesse già negoziante e residente pure in questa città, in seguito all'aumento del mezzo sesto stato autorizzato dal tribunale di questo circondario e fatto dalla signora Adele Massa vedova del dottore Giacomo Dana pure di Torino.

L'incanto verrà aperto su L. 13,760 dalla vedova Dana offerte, rappresentanti il prezzo del primo deliberamento aumentato del dodicesimo e sotto l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel relativo bando visibile nell'ufficio del sottoscritto, via Barbaroux, num. 9, piano 1.

Torino, 23 agosto 1863.

Gio. Lecco sost. Ramb[illegible]sio succ. Tesio G.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta promosso da Ciarotti Giovanni Angelo e D. Guglielmo fratelli, vennero esposti in vendita a pregiudicio di Bertolini Giovanni i due qui infra indicati lotti, il primo su L. 250 ed il secondo su L. 300, e furono deliberati al notaio Bartolomeo Sargiuno per L. 315 il 1 e per L. 320 il 2; il termine per fare l'aumento di sesto a detti prezzi o di mezzo sesto se verrà autorizzato, scade col cinque prossimo settembre.

Stabili deliberati siti sulle fini di Vicoforte.

Lotto 1. Casa, aia, orto e prato, reg. Rossarine, parte dei numeri di mappa 5694, 5697, di are 19, 62.

Lotto 2. Castagneto e vigna, stessa regione, parte dei numeri 5783, 5787, il tutto di are 74.

Mondovì, 23 agosto 1863.

3712 Martelli sost. segr.

3556 REINCANTO

In seguito ad aumento del decimo fatto al prezzo di L. 25,040, cui con atto delli 11 corrente mese si deliberava la vendita del tenimento detto della Brettagna, e dell'alteno denominato di Marzano, posseduti dall'Ospedale di Carità di Susa, in vicinanza e sul territorio della stessa città, si procederà il 11 settembre prossimo venturo alle ore 10 del mattino nanti la Congregazione di Carità e col ministero del sottoscritto in una sala della casa dello stesso ospedale, posta in attinenza della stazione della strada ferrata al secondo incanto e successivo deliberamento definitivo della vendita di detti stabili all'ultimo migliore offerente all'estinzione naturale della fiamma della candela vergine.

Si aprirà l'asta sul prezzo di lire italiane 27,544 e mediante l'osservanza dei patti inserti nel primo deliberamento visibili nell'ufficio del sottoscritto tenuto in Susa, via dei Mercanti, casa Bondesio.

Susa, 17 agosto 1863.

Il segr. della congregazione di carità
Silvino Sertour not. coll.

3680 AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli, camera di vacazione, il 21 agosto 1863 ad instanza di Antonio Tosi, residente in Vercelli, si procedeva alla vendita per incanto dello stabile infra designato, ed, al prezzo determinato dal tribunale di L. 53[illegible]., e si deliberava a Quaglino Giuseppe per lire 56,000.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, ove questo venga autorizzato, scade con tutto il 5 prossimo settembre.

Stabile deliberato posto nell'abitato di Vercelli.

Corpo di casa sito in Vercelli, rione Elvo, isola quinta, composto di due attigue case con una di recente costruzione, elevata a tre piani non compreso il terreno, avente il suo passaggio nel corso; l'altra di antica costruzione ma rimodernata, elevata ad un sol piano non compreso il terreno, avente il suo ingresso dalla contrada Santa Ugolina.

Pel segret. del tribun.
Caron sost. segr.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.